L'ANALISI

Banche centrali, parte un nuovo mondo?

DI MARCELLO GUALTIERI

In pochi mesi sono crollati i pilastri sui quali si era retto l'ordine economico del dopoguerra: il dollaro non è più considerata la valuta di riferimento mondiale, il Treasury Bond Usa (il Titolo di stato americano) non è più percepito come il bene rifugio free risk per definizione, l'autorevolezza del modello americano basato sui "checks and balances" è svanita per l'inerzia della Sec (la Consob Usa) di fronte ai colossali insider e conflitti di interessi dell'entourage dell'amministrazione Trump. In questo scenario di profonda ridefinizione degli equilibri, gli investitori cercano una nuova bussola.

Sono venute meno colossali certezze. Adesso spetta alla Fed fare chiarezza

Il simposio non istituzionalizzato, costituito dai banchieri centrali che si sono riuniti la scorsa settimana in un forum a Sintra, in Portogallo. L'incontro annuale organizzato dalla BCE aveva come tema: "Shaping Europe's future: innovation, growth and stability", con sessioni dedicate a produttività, intelligenza artificiale, regolazione bancaria, migrazioni e tokenizzazione della finanza, oltre alla tradizionale tavola rotonda dei Governatori. Dunque, il punto centrale non è stato quello di stretta competenza dei Banchieri Centrali (inflazione e tassi di interesse), ma decisamente più legato all'economia reale, con particolare riferimento alla crescita economica in Ue.

Certo bisognerà vedere quale sarà la posizione della Fed sotto la nuova guida di **Kevin M. Warsh**, nominato dall'amministrazione **Trump**: saprà essere indipendente come il suo predecessore (anch'esso nominato da Trump nel precedente mandato) **Jerome Powel**?

Se si, (e si vedrà presto, alle prossime decisioni sui tassi di interesse Usa, che dovrebbero aumentare, nonostante la nota contrarietà di Trump), potrebbe aprirsi un nuovo scenario mondiale, in cui la moral suasion dei Banchieri Centrali potrebbe essere un punto di riferimento dell'economia reale.

Se no, e quindi se Kevin M. Warsh si mostrerà accondiscendente verso le richieste di Trump, comunque si registrerà un cambio di scenario con una divaricazione nei comportamenti delle Banche Centrali (che fino ad oggi si sono mosse secondo le medesime dinamiche): da una parte gli Usa, dall'altra il resto del mondo occidentale.

—© Riproduzione riservata—